Vita della comunità s. cuore

La Settimana

1 - 8 dicembre 2019

SALESIANI DON BOSCO LIVORNO

1a Avvento anno A

Letture:

Isaia	cap. 2,1-5
Salmo	121
Romani	cap. 13,11-14
Matteo	cap. 24,37-44

Il Vangelo e la vita:

I toni sono minacciosi, cataclismi, distruzioni, pericoli di morte: immagini di un giudizio punitivo … ma può essere che il Vangelo, la buona notizia *annuncio di gioia e speranza sia usato per incutere spavento e angoscia? Non è così; Gesù ci chiede di essere vigilanti, perché rischiamo di perdere occasioni favorevoli, esperienze sorprendenti e inattese di Dio presente nella nostra vita Vigilanti perché sono sempre difficili da cogliere perché non si adeguano alla "saggezza umana", sono in contrasto con la mentalità corrente.*

Il cammino per incontrare il Signore

La santità è una strada da percorrere con coraggio, speranza, grazia e conversione.
Ci dice Papa Francesco: "Tutti siamo chiamati a camminare sulla via della santità e questa via ha un nome e un volto, quello di Gesù. Lui nel Vangelo ci mostra la strada: quella delle beatitudini. Il Regno dei cieli, infatti, è per coloro che scelgono l'amore di Dio; per quelli che hanno un cuore semplice, umile; non pensano di essere giusti e non giudicano gli altri; sanno soffrire con chi soffre e gioire con chi gioisce; non sono violenti, ma misericordiosi e cercano di favorire la riconciliazione e la pace".
E' un cammino che dobbiamo fare noi in prima persona, in modo irreprensibile e con una conversione quotidiana, dei piccoli comportamenti – sottolinea il Santo Padre – come il non sparlare del nostro vicino, del nostro compagno di lavoro. Terminare la giornata magari con la lingua gonfia a forza di morsi, ma andando sempre avanti. L'unica cosa che chiede il Signore è essere in comunione con Lui e al servizio dei fratelli. Il cammino verso la santità, infatti, non si percorre da soli, "ma si percorre insieme, in quell'unico corpo che è la Chiesa, amata e resa santa dal Signore Gesù Cristo".

“Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro”
(Giovanni Paolo II)

Sandra Sabattini nasce a Rimini il 19 agosto 1961. Ha 4 anni, quando la sua famiglia, profondamente cristiana, i genitori Giuseppe e Agnese Bonini, e il fratello Raffaele, si trasferisce presso la canonica della Parrocchia di San Girolamo in Rimini, dove è parroco lo zio Giuseppe, fratello della madre. Il 24 gennaio 1972, all'età di 10 anni, Sandra inizia a scrivere un diario: *«La vita vissuta senza Dio è un passatempo, noioso o divertente, con cui giocare in attesa della morte»*. A 12 anni, conosce don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, grazie ad alcuni incontri che lo zio organizza in parrocchia. Nell'estate 1974 partecipa al soggiorno estivo per adolescenti presso la Casa "Madonna delle Vette" a Canazei, insieme a ragazzi con disabilità anche gravi. Sandra esce entusiasta da questa esperienza e tornando a casa afferma con decisione alla madre: *«Ci siamo spezzate le ossa, ma quella è gente che io non abbandonerò mai»*. Inizia così un serio cammino di ascesi, scavando in se stessa per eliminare difetti e limiti. *«Signore sento che Tu mi stai dando una mano per avvicinarmi a Te; mi dai la forza per fare un passo in avanti. Accettarti io vorrei, prima però devo sconfiggere me stessa, il mio orgoglio, le mie falsità. Non ho umiltà e non voglio riconoscerlo, mi lascio condizionare terribilmente dagli altri, ho paura di ciò che possono pensare di me. Sono incoerente, con una gran voglia di rivoluzionare il mondo, e che poi si lascia assoggettare da questo. Dio, mi sai accettare così come sono, piena di limiti, paure, speranze?»*.
Dopo il diploma di maturità scientifica si iscrive a medicina all'università di Bologna. Non trascura mai gli studi: ad ogni esame riporta ottimi voti. Fra i suoi sogni quello di essere medico missionario in Africa. Nei fine settimana e durante le vacanze estive del 1982 e 1983 condivide la vita con i tossicodipendenti, nelle strutture di recupero della Comunità Papa Giovanni XXIII. I ragazzi in recupero terapeutico si sentono da lei amati di un amore puro e disinteressato e pian piano riscoprono il senso della loro vita. L'amore di Sandra per il Signore si riflette in tutti coloro che

vengono a contatto con lei: la sua persona emana gioia ed entusiasmo che conducono a Gesù. Nell'aprile 1984 tutta la Comunità Papa Giovanni XXIII si ritrovava riunita in assemblea ad Igea Marina, vicino a Rimini. Il 27 aprile 1984 scrive nel suo diario: *«Non è mia questa vita che sta evolvendosi ritmata da un regolare respiro che non è mio, allietata da una serena giornata che non è mia, non c'è nulla a questo mondo che sia tuo, Sandra, renditene conto, è tutto un dono su cui il Donatore può intervenire quando e come vuole. Abbi cura del regalo fattoti, rendilo più bello e pieno, per quando sarà l'ora.»* Il 29 aprile, domenica alle 9,30 Sandra vi si reca in auto assieme al suo fidanzato ed un amico. Appena discesa dalla macchina, viene violentemente investita da un'altra auto assieme all'amico Elio. Le sue condizioni appaiono subito gravissime ed infatti il 2 maggio 1984 Sandra muore in ospedale a Bologna. Nel settembre 2006 il vescovo di Rimini, Mons. Mariano De Nicolò introduce la causa di canonizzazione della Serva di Dio Sandra Sabattini.
(Le citazioni sono tratte da *Il diario di Sandra* edito da *Sempre Comunicazione*)

Preghiamo

Signore, insegnami la strada,
l'attenzione alle piccole cose,
al passo di chi cammina con me
per non fare più lungo il mio,
alla parola ascoltata
perché il dono non cada nel vuoto,
agli occhi di chi mi sta vicino
per indovinare la tristezza
e avvicinarmi in punta di piedi,
per cercare insieme la gioia.
Signore, insegnami la strada,
la strada su cui si cammina insieme,
nella semplicità di essere quello che si è
nella gioia di aver ricevuto tutto da Te
nel Tuo amore.
Signore, insegnami la strada,
Tu che sei la strada e la gioia. Amen.

In questa settimana *provo a dedicare del tempo per capire, con l'aiuto della preghiera, il progetto che Gesù ha per me e a mettermi in cammino per incontrare chi ha bisogno.*

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 1 dicembre ***1° Avvento anno A***
Celebrazioni orario festivo

Nelle SS. Messe ***busta offerte*** per necessità della Parrocchia: ***"La Locanda di Emmaus"***

h. 15,15-17,30 cinema-teatro, *film* ***MALEFICENT*** *signora del male.*

Martedì 3 dicembre
h. 21.00 in oratorio, si riunisce la ***Commissione Pastorale Giovanile, Iniziazione Cristiana e Famiglia***

Mercoledì 4 dicembre
h. 18,35 nella cappellina *"La Locanda di Emmaus":* **Lectio divina**

Giovedì 5 dicembre
h. 15,30 in biblioteca, ***Un calcio alla solitudine -*** *anziani insieme.*
h. 18,00 in biblioteca, è aperto il ***Centro per la Famiglia***
h. 21.00 in biblioteca, si riunisce la ***Commissione Evangelizzazione e Catechesi Adulti***

Sabato 7 dicembre
h. 15.00-17,30 in oratorio, *si incontrano* ***i gruppi di 2,3,4,5 elementare***
h.17,00-19,00 in oratorio *si incontrano* ***i gruppi delle scuole medie***

Domenica 8 dicembre ***2a Avvento – Immacolata Concezione***
Celebrazioni orario festivo